

Verso l'alto

LA VOCE DELLA FRASSATI

Un anno tutto da scoprire

Nuovi ingressi in redazione, mentre si prepara il 40° anniversario della scuola

Un nuovo anno scolastico è cominciato e tutti siamo ripartiti (non tutti con entusiasmo... ma per fortuna ora ci sono le vacanze di Natale!). Anche noi abbiamo ricominciato a scrivere ancora più carichi e pronti di prima!

Sfortunatamente quest'anno i nostri cari amici Luca, Arianna, Viola e Klara hanno lasciato la redazione: alcuni di loro hanno terminato il loro percorso alla Frassati, altri per scelta.

Siamo dispiaciuti, ma sono arrivati tre nuovi redattori: Daniele, Gabriele e Leonardo. Eravamo un po' preoccupati che il campus di giornalismo non ripartisse rimanendo pochi redattori, ma poi siamo state molto felici che sia ricominciato, anche perché



La nuova redazione: Gabriele Zonca, Daniele Borghi, Leonardo Pizzi, Leonardo Grassi, Rossella Bombelli, Marina Melotto, Edoardo Ghezzi e il prof Antonio Autieri.
Sotto: tutti al lavoro!



a dirla tutta ci era mancato molto scrivere articoli ed esprimere le nostre opinioni su **Verso l'alto**. Quest'anno ci aspettiamo di scrivere articoli sempre migliori, anche se il tempo per noi si accorcia sempre di più per i vari impegni. Quest'anno è molto speciale perché è il 40° anniversario della scuola Frassati; infatti, i professori si stanno mettendo in contatto con vecchi presidi e insegnanti passati per raccogliere aneddoti e storie riguardanti la Frassati di un tempo. Speriamo che quest'anno speciale possa essere emozionante e ricco di scoperte per tutti e auguriamo a ciascuno di potersi divertire ogni giorno anche a scuola.

Marina, Rossella (2 A)

Ci abbiamo messo tanto, perché far partire una nuova redazione non è facile, ma speriamo che apprezziate questa nuova "fatica". L'anno scolastico è davvero speciale: per il 40° anniversario e perché il nostro amico Piergiorgio sarà proclamato santo poco dopo, il 3 agosto 2025. Ci accompagni come sa fare questo santo dei giovani. Buon Natale a tutti, amici della Frassati! (Aut)

News	a pag. 2
Articoli	da pag.3
Le rubriche	
SPAZIO LIBERO / CREATIVO	a pag. 6
RECENSIONI	a pag. 7
UMORISMO	a pag. 8

UNO SGUARDO ALLA FRASSATI E AL MONDO

Una serata al Cinema



Lunedì 25 novembre le seconde (ma erano state invitate anche le altre classi) sono andate al cinema Politeama per vedere il film **Les Choristes**, basato sulla forza della musica. All'entrata, dopo il forte trambusto delle famiglie e il discorso del nostro preside, Marina Melotto, Rossella Bombelli (2 A), Luca Marelli e il sottoscritto (2 B) hanno detto due parole sull'educazione e sulla musica per introdurre il film.

Les Choristes parla appunto di un maestro che insegnava l'educazione a bambini difficili da calmare e maltrattati dal direttore dell'istituto. Un film davvero molto bello.

Leonardo, 2 B

La cacciata dei diavoli da Arezzo



Qualche settimana fa, in corridoio, sono state appese le nostre tavole "La cacciata dei diavoli da Arezzo". Sono disegni che rappresentano questa città, incominciata da alte mura e fortificazioni. Al loro interno sorgono bellissime casette e svariati edifici dipinti con stupendi colori. Gli studenti hanno osservato prima di tutto sul libro l'affresco originale di Giotto, poi con le indicazioni della Prof. Bizzozero hanno poi fatto il cielo usando il pastello azzurro o blu.

Questo lavoro mi è stato molto utile, perché colorare non è il mio forte (sono riuscito a usare il pastello in modo omogeneo), e poi ho capito che lavorare con dei compagni a cui non sei tanto legato ti aiuta tantissimo.

Gabriele, 2B

I cartelloni di 2^a B

Ecco, la 2^AB è tornata con i cartelloni della prof. Barbara Braga! **Il cartellone delle domande (più che) inutili e Doninelli dixit** (Doninelli disse), sono i nuovi e ironici cartelloni che rappresentano la 2^AB e il loro professore di lettere: il mitico Giacomo Doninelli. Come sempre abbiamo il **cartellone delle domande inutili, anzi... più che inutili!** Che in tempo da record (due giorni) la 2^AB ha riempito. Ecco alcuni esempi (S=studente; P= prof)

S: ma posso diventare Spiderman? Là c'è un ragno.

S: Ma i piccioni sono impermeabili?

P: Quanti comparativi conoscete?

S: Cinque!

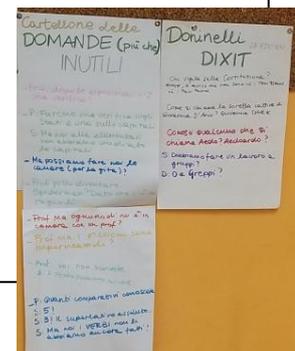
S: Tre! Il superlativo assoluto...

La novità però è stata **Doninelli Dixit**. La geniale prof. Braga ha minacciato Giacomo Doninelli di creare questo cartellone, e infatti è stato appeso accanto al cartellone delle domande (più che) inutili.

Doninelli dixit è il cartellone per le battute del famigerato professore di 2^AB:

- 1) Chi veglia sulla costituzione? Greppi ti avviso che non sono né i Teen Titans, né i Paw Patrol.
- 2) Chi era la sorella cattiva di Giovanna D'Arco? Giovanna Dark.
- 3) Conoscete qualcuno che si chiama Aedo? Aedoardo?

Leonardo, 2 B



Aprire gli occhi sul mondo

Antonino Masuri, volontario dell'associazione AVSI, ci ha "portato" in Kenya per parlarci della terribile condizione dei bambini africani



L'incontro con Antonino Masuri in Aula Magna

Il giorno martedì 2 dicembre le classi terze sono salite in aula magna e hanno assistito all'incontro con Antonino Masuri, volontario dell'associazione AVSI che aiuta i bambini e le famiglie africane in Kenya fornendo istruzione, cure e vestiti così da farli vivere in condizioni migliori.

Ha spiegato a noi terze che in Kenya ci sono delle tribù che sono da molto tempo in guerra e che le famiglie vivono nelle cosiddette baraccopoli, ovvero villaggi con case composte da macerie dove non ci sono i locali come la cucina, il bagno ecc., ma soltanto un buco dove si fanno i bisogni e dei letti dove dormire.

Masuri ci ha spiegato che quando lui e la sua associazione sono entrati in una baraccopoli, hanno trovato una mamma e una bambina che volevano scappare da lì perché c'era aria inquinata a causa della discarica lì vicino (da dove prendono i materiali per costruire le case). Per quanto riguarda la loro nutrizione possiamo dire che è pessima. Non essendoci acqua e cibo, sono costretti a mangiare rifiuti e bere acqua non potabile tanto che un bambino ha chiesto a Masuri se anche lui prendesse le pastiglie per curare i vermi nello stomaco a causa dell'acqua inquinata.

Per quanto riguarda la loro nutrizione possiamo dire che è pessima. Non essendoci il cibo, spesso sono costretti a mangiare rifiuti e bere acqua non potabile, tanto che un bambino ha

chiesto a Masuri se anche lui prendesse le pastiglie per curare i vermi nello stomaco a causa dell'acqua inquinata.

Infine Masuri ci ha spiegato della loro istruzione. Ha detto che nelle scuole normali in Kenya la maestra accoglie in classe i bambini con un bastone, che usa per picchiare gli studenti quando fanno qualcosa che a lei non sta bene. Invece Avsi offre un'istruzione simile alla nostra, dove i bambini possono imparare le varie materie in modo bello e allegro.

A noi classi terze ha poi lasciato come compito di scrivere ciò che ci aveva colpito: come ultima cosa vorrei quindi condividere qui ciò che mi è rimasto dentro.



Masuri con alcuni bambini in Kenya

Dell'incontro con Masuri mi ha colpito molto una frase che

ha detto: quando è entrato in una baraccopoli con altre persone dell'AVSI e gli abitanti del posto li hanno accolti ringraziando di essere lì per loro e per non essersi vergognati di stare lì, poiché molte associazioni si comportano così con loro e se ne vanno dopo pochissimo tempo. Ciò fa vergognare un po' anche me, perché mi sembra ingiusto che delle persone benestanti come noi non aiutino chi deve e vuole ricevere questo aiuto. Di conseguenza, penso che quest'incontro sia stato preziosissimo e spero che il messaggio che Masuri ha mandato sia arrivato a tutti.

Leonardo, 3 B

La gita a Firenze

Due giorni molto intensi: grandi camminate e tanta bellezza



Le prof di Arte,
Bizzozero e Colli-Lanzi

Quest'anno, le classi di seconda media, sono andate in gita a Firenze in due giorni, il 6 e il 7 novembre, giornate in cui hanno percorso a piedi varie tappe in tutta la città. Alcune tappe del nostro percorso:

1. La Cappella Brancacci;



2. Piazza del Carmine;

3. Caccia al tesoro in piazza dalla Signoria;

4. Salire in cima alla cupola del Brunelleschi all'interno del Duomo;
5. Visitare tutta la cappella di San Marco;
6. Ammirare il David nella galleria dell'Accademia;

7. Ricopiare su un foglio la facciata della chiesa di Santa Maria Novella.



In questi giorni si doveva portare:

1. Delle merendine e un pranzo al sacco;
2. Soprattutto uno zainetto o una valigia con un pigiama e vestiti di ricambio;
3. Una caparra di 20 euro per l'hotel, che veniva restituita se non facevamo danni.

Inoltre, per colazione e cena si mangiava nel ristorante del hotel, mentre per il pranzo del secondo giorno si mangiava in un ristorante.

I professori di Lettere e soprattutto di Arte hanno preparato un programma intenso ma soprattutto molto bello: abbiamo visto tante opere meravigliose, in una città bellissima. Il David è stato il momento più bello: è l'opera più grande che abbia mai visto. Questa statua è fatta in marmo bianco di Carrara. Michelangelo, prima di iniziare l'opera, andò a vedere in piazza il David di Donatello e dopo qualche osservazione iniziò a scolpire la sua.



Il David è una statua molto alta e spoglia. I

suoi capelli sono mossi e ha un volto serio,

concentrato, infatti sta combattendo contro un uomo più grande di lui. I pettorali sono scolpiti benissimo, le parti intime sono molto curate, le gambe sono muscolose e i piedi sono grandi con le unghie che si vedono meravigliosamente. Ma le braccia e le mani sono il particolare migliore. Mi meraviglio molto da come Michelangelo sia riuscito a realizzare a soli 26 anni un'opera così realistica: per esempio, balzava all'occhio il dettaglio delle vene.

Ogni statua è molto bella, perché gli scultori si impegnano nel farle, ma questa, appena la vedi ti sembra di essere in un mondo incantato, pieno di magia, dato che l'autore per scolpire ha usato oltre allo scalpello, la volontà, l'amore, la concentrazione e il cuore.

Daniele, 2C, Gabriele, 2 B

Nell'altra colonna, due momenti della gita di Firenze (Cappella Brancacci e Santa Maria Novella)

I cambiamenti della Frassati

Com'è cambiata e diventata più bella la nostra scuola!



Alcune creazioni del laboratorio della creta

Quest'estate la Frassati ha ristrutturato l'edificio.

Ci sono tanti cambiamenti:

- l'aula d'informatica è stata divisa in due parti, una delle due parti è rimasta

come aula d'informatica (e viene utilizzata come nostro laboratorio di giornalismo condotto dal prof Autieri), invece l'altra parte viene utilizzata dalle elementari;

- l'aula di arte non è cambiata, ma è usata anche come laboratorio della creta gestito dalla prof Bizzozero;

- alle elementari e le medie sono state cambiate le finestre e hanno sostituito le Lim con televisori touch;

- il laboratorio scientifico viene utilizzato anche come laboratorio Steam, gestito dal prof Nicoli. Questi cambiamenti sono stati importanti per la nascita di nuovi laboratori e nuove idee per lavori scolastici.

Edoardo, 3 B

Calcio a 5, vince la Terza A!



Il torneo di calcio a 5 della scuola è stato veramente combattuto!

Le partite, arbitrate dai prof. Caffarella, Doninelli e Giraldo, si sono svolte sul campo da calcio sintetico della scuola durante gli intervalli della mattina. Dopo la prima fase si erano già notate diverse squadre che vincevano molte partite e giocavano molto bene, mentre altre hanno alternato ottime prove a brusche cadute. In ogni caso, c'è sempre stata molta competizione e i ragazzi che guardavano le partite oltre a tifare la propria classe si divertivano davvero.

Un torneo molto combattuto

Fin dai primi incontri le favorite sono sembrate la 3^A e la 3^B, pur con una piccola grande sorpresa rappresentata dalla 1^AB: la grinta messa in campo da questi "primini" è stata eccezionale! Ma poi le due terze sono arrivate alla finale, che dopo un primo pareggio è stata ripetuta giovedì 19 dicembre. Alla fine ha prevalso la 3^A per 1-0: il gol decisivo è stata realizzato da Signo, con Ferraro eletto miglior giocatore del torneo. Complimenti ai vincitori! Ma anche a tutti i partecipanti. Appuntamento al 2° torneo, previsto da fine febbraio in poi.

Leonardo, 3 B

SPAZIO ALLA CREATIVITÀ!

Una foto, una ricetta, una poesia... o anche un trucco di magia!



«Alcuni luoghi sono un enigma, altri una spiegazione».

(Fabrizio Caramagna)

foto di Rossella, 2 A
(Scala dei Turchi , AG)

Un monogramma per il 40°



Il monogramma è una firma/marchio. Si utilizzano la **prima lettera del nome e del cognome**. Anche alcuni marchi famosi utilizzano il monogramma, come ad esempio Louis Vuitton e Gucci. Questo è il mio

monogramma per festeggiare i 40 anni della nostra Scuola Piergiorgio Frassati. **Edoardo, 3 B**

Il sugo alla eò

Questa salsa dal particolare colore arancione è molto buona, potreste provare anche voi a prepararla.

Gli ingredienti sono i seguenti:

- ❖ Uno spicchietto di aglio
- ❖ Olio extravergine d'oliva q.b.
- ❖ Prosciutto crudo a cubetti q.b.
- ❖ Passata di pomodoro
- ❖ Prezzemolo
- ❖ Panna
- ❖ Pasta
- ❖ Peperoncino in polvere
- ❖ Sale

Inizialmente si versa dell'olio in un pentolino, poi nel pentolino si aggiungono i cubetti di prosciutto e l'aglio tritato, si mette la passata di pomodoro e si fa cuocere per un'ora. Poi si mettono un pizzico di sale e peperoncino in polvere, dopo mezz'ora si aggiungono una manciata di prezzemolo, alla fine si aggiunge la panna e quando si scioglie si può versare la salsa sulla salsa. E voilà: pasta alla eò! **Leonardo, 2 B**

Piatti da tutto il mondo



In questa nuova rubrica di cucina vorrei parlarvi di alcuni piatti da tutto il mondo. Visto che non mi piace cucinare le solite cose banali, sorteggio una lettera e da quella scelgo un paese e di conseguenza un piatto tipico che cerco di cucinare nel modo più fedele possibile all'originale.

Biang biang noodles

I *biang biang noodles* sono un piatto tradizionale della cucina cinese, in particolare della provincia dello Shaanxi, nel nord-ovest della Cina. Questi noodles sono famosi non solo per il loro sapore delizioso, ma anche per la loro preparazione unica e la loro connessione culturale alla regione.

Ricetta e preparazione

I biang biang noodles sono fatti con un impasto di farina e acqua, lavorato a mano fino a ottenere dei fili spessi e larghi. Una volta formati i noodles vengono cotti in acqua bollente per pochi minuti.

Il piatto viene poi condito con una combinazione di ingredienti saporiti. Il condimento base è composto da olio di sesamo, salsa di soia, aglio tritato, peperoncino, e aceto. In molte varianti si aggiungono anche cipolle verdi, carne di manzo o maiale. Il risultato è un piatto saporito, con una combinazione di sapori unici.

Questa ricetta è una delle poche che mi ha trasportato direttamente in Cina. È un piatto veramente squisito, con una nota piccante che non ti fa stancare più del sapore.

Li rifarò sicuramente!

Rossella, 2 A

RECENSIONI

Film, libri, canzoni: cosa ne pensiamo di...

Venom: The Last Dance



Eddie Brock, interpretato da **Tom Hardy**, e Venom sono ricercati dai soldati dell'area 55 (un laboratorio sui simbiotici sotto l'area 51 che dovrà essere demolita). I soldati comandati dal generale Strickeland hanno il compito di uccidere Venom e oltre a questa minaccia i nostri due protagonisti sono inseguiti dagli xenofage mandati dal loro re e creatore Knull.

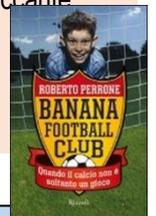
Gli Xenofage inseguono Venom e Eddie per prendere il codex che si trova nella spina dorsale (il codex nasce quando un simbiote si unisce ad un ospite sul punto di morte e lo salva). Il codex è la chiave per liberare Knull e distruggere l'universo. I nostri protagonisti per non rischiare la vita decidono di andare a New York, in questo viaggio Venom e il suo ospite fanno nuove amicizie e incontreranno una cara vecchia e ricca amica. A me questo film è piaciuto perché è un film che risponde a un mio dubbio: «Se Venom dovesse fuggire per il mondo come farebbe?». Inoltre vediamo Venom unirsi a tre animali che mi piacciono. Anche se purtroppo la trilogia non è piaciuta a molti per come hanno caratterizzato le storie, a me hanno sempre convinto molto.

Anche se il mio Venom preferito è quello che appare nel videogioco di Spider Man 2 perché ha un design molto più bello. **Edoardo, 3B**



Blue Lock

È un manga nato nel 2018 che contiene 31 volumi. Il protagonista è Isagi ed è uno dei giocatori più forti del manga e nel primo volume, venne convocato in un posto grandissimo, "Blue lock", in cui il manager li ha portati per diventare il nuovo attaccante del Giappone, dopo l'eliminazione dalla coppa del mondo. Qui i ragazzi sono stati divisi in squadre, i cui nomi erano delle lettere (nel girone di Isagi erano V,W,X,Y). Qui hanno dormito e mangiato e ogni giorno si allenavano intensamente per prepararsi alla prossima partita, con un timer che gli indicava quanto tempo mancava alla partita. Ci sono varie squadre collocate in diversi gironi, le prime due di ogni girone passano alle eliminazioni dirette. Nella squadra che vincerà la finale, verrà preso il giocatore più forte e diventerà il nuovo attaccante del Giappone che sarà Isagi. **Daniele, 2 C**



Banana Football Club di Roberto Perrone

Banana football club parla di un ragazzino di 13 anni che grazie a nonna Pilar si iscrive a calcio, nella Matrone, squadra allenata da Marcacci. Lì cresce fino a imparare non solo il gioco del calcio ma anche ad apprendere il senso di squadra che non serve solo nello sport, ma anche nella vita.

Il libro è stato fantastico perché una volta che ti immergi nei capitoli non riesci a smettere di leggerlo. Inoltre lo consiglierei a persone a cui non piace sfogliare le pagine leggendole con cura, poiché il libro è molto scorrevole e ogni capitolo è composto al massimo da cinque pagine. **Gabriele, 2 B**

UN PO' DI UMORISMO E DI ALLEGRIA

In attesa delle vacanze

In questo straziante periodo, che precedeva le tanto attese vacanze invernali, eravamo tutti stanchi e sommersi di lavoro da fare. C'è chi doveva studiare per le innumerevoli verifiche in programma, che ci hanno messo anche un po' sotto pressione, sia i professori che le dovevano preparare sia gli studenti che si dovevano impegnare al massimo per prendere un buon voto e sopravvivere fino alla fine della settimana.

Con tutte queste verifiche, l'unica cosa che voglio fare una volta iniziate le vacanze è dormire per tre giorni di fila, per recuperare tutto il sonno arretrato e accumulato durante le settimane. Ma dopo averle attese con tanta ansia, sono finalmente arrivate le vacanze che tutti ci meritiamo!

Rossella, 2 A

Ma quanto sono strani i prof ?!



Vignette e testi sono di
Leonardo, 3 B



VERSO L'ALTO – LA REDAZIONE

Editore e "capo": il preside,
Prof Alfredo Marchisio

Direttore: Prof Antonio Autieri

Redattori:

Rossella Bombelli (2 A), Daniele Borghi (2 C), Edoardo Ghezzi (3 B), Leonardo Grassi, (2 B), Marina Melotto (2 A), Leonardo Pizzi, (3 B), Gabriele Zonca (2 B)

Vuoi mandarci una foto o un testo? Scrivici su Teams o ai nostri indirizzi e-mail!

FREDDURE DOLCI

